

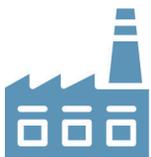
# SmartOp, la rivoluzione che parte dal team

IL FRUTTO DI ANNI DI ESPERIENZA È DIVENTATO UN'AZIENDA PRONTA A LAVORARE CON LE MIGLIORI AGENZIE DI CONSULENZA



**100%**

■ Il software è interamente "made in Italy"



**93%**

■ Le aziende che presentano un gap relazionale secondo gli studi di Becom

**D**alla grande esperienza maturata da Becom e da un'intuizione di Alfredo Rabaiotti si è arrivati alla nascita di SmartOp, un software al 100% made in Italy che sarà condiviso con tutte le migliori agenzie di consulenza italiane e che va a coprire tutti quegli aspetti di gestione delle relazioni, dei processi e dello sviluppo della responsabilità come nessun altro sistema è attualmente in grado di fare. Per arrivare alla nascita di SmartOp, il percorso è stato lungo e approfondito: "Sono tantissime le aziende che hanno sfruttato tutte le opportunità concesse da Industria 4.0 ma non la parte di relazione sistemica. All'interno della struttura - racconta Rabaiotti - c'è spesso un gap relazionale, che noi abbiamo riscontrato nel 93% delle oltre 300 aziende che abbiamo preso in esame, che porta a creare degli enti interni all'azienda simili a dei compartimenti stagni. In questo modo, si va a ridurre notevolmente la potenzialità dell'azienda. Abbiamo quindi teorizzato e sperimentato un metodo su alcuni clienti, dal piccolo artigiano alla grande industria. Abbiamo lavorato su un metodo di organizzazione sistemica delle relazioni, per rendere le persone all'interno dell'organizzazio-

ne attive e produttive non solo dal punto di vista operativo ma anche creativo, e permettere di comprendere dove, all'interno dell'azienda, ci sono dei colli di bottiglia. A questo punto ci serviva uno strumento, e abbiamo deciso di crearlo".

## LA NASCITA DEL SOFTWARE

Dopo due anni di ricerca dello strumento ideale tra Stati Uniti e Giappone, infatti, nulla faceva al caso di Becom. SmartOp ha preso vita dopo tre anni di sperimentazione, crescendo fino a diventare un'azienda a parte: "Con un investimento di oltre 700mila euro in tre anni - prosegue Rabaiotti - questo progetto, che per tre anni è stato sperimentato, è diventato un'azienda e abbiamo deciso di dividerlo con le migliori agenzie di consulenza italiane che operano sul territorio". SmartOp è una soluzione che consente di gestire la comunicazione tra dipendenti, clienti e collaboratori, ma anche il flusso commessa. Il sistema è stato sviluppato negli anni: "Ci siamo accorti che i nostri clienti, crescendo, a un certo punto non riuscivano più a sfruttare il paradigma organizzativo utilizzato fino a quel momento. Da lì decisi di dare vita a Becom Fabbrica Stra-



Alfredo Rabaiotti e Francesco Balzani Fondatori di SmartOp Srl

**Il prodotto**  
Becom ha lavorato per anni a un metodo di organizzazione sistemica

tegica e poi a un percorso che è proseguito fino a SmartOp", conclude Rabaiotti.

## LA GESTIONE POST COVID

Nel momento della crisi provocata dalla pandemia, molti imprenditori hanno deci-

so di cambiare strategia, come conferma il Ceo di Becom: "Questa crisi in tante persone ha fatto scattare il desiderio di capire cosa fare della propria vita: questo ha comportato che molti imprenditori hanno sfruttato il momento per sviluppare questi valori con la propria organizzazione, e chi lo ha fatto sta avendo risultati enormi. Abbiamo incontrato tanti imprenditori che in quel momento hanno deciso di iniziare un nuovo percorso, perché hanno sfruttato un momento così fortemente introspectivo per ripartire".

**700**

■ mila euro di investimento hanno portato alla nascita di SmartOp

## L'IDEA

Il podcast "Caffè strategico"

Alfredo Rabaiotti ha ampliato il proprio orizzonte fino alla creazione di un podcast, un appuntamento settimanale con imprenditori di settori diversi che si raccontano. Il "Caffè strategico" è un'occasione per affrontare temi delicati come la gestione aziendale e le relazioni nell'impresa pur essendo uno spazio informale, nel quale chiacchierare liberamente. Rabaiotti intervista imprenditori e opinionisti per conoscere diverse prospettive del mondo del lavoro, con il progetto di parlare in particolare modo di giovani e di futuro: non solo imprenditori giovani già attivi, dunque, ma anche possibili imprenditori del futuro.

